



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 3/2017 del 05/05/2017

Fase fenologica. Il calo delle temperature ha rallentato lo sviluppo dei germogli e potrebbe condizionare la completa formazione dei grappoli.

Peronospora. L'instabilità meteorologica di queste ultime settimane, ha portato precipitazioni per circa 50-60 mm. Tali precipitazioni hanno generato un alto rischio di infezione. Esistono quindi le condizioni che sia partita una prima infezione primaria, rallentata dalle temperature medie non molto alte che non hanno superato i 15°, con minime della notte sotto i 10°. Vista la fase fenologica, si consiglia di mantenere una buona copertura e ripristinarla allo scadere dell'intervallo consigliato per il principio attivo utilizzato.

Controllare le previsioni meteo, se prevedono precipitazioni è meglio intervenire prima della pioggia, senza far scadere totalmente il principio attivo. Se piove allo scadere e non si riesce ad intervenire, effettuare un trattamento subito dopo la pioggia utilizzando prodotti antiperonosporici che contengano anche un P.A. citotropico (*cimoxanil*).

Oidio. Visto l'alternarsi di instabilità atmosferica si consiglia di mantenere una buona copertura anche verso questa avversità, quindi aggiungere in miscela al prodotto antiperonosporico, un P.A. di pari persistenza.

Varie.

- Viste le situazioni climatiche, sbalzi di temperatura, temperature notturne sotto la media, forte umidità, valutare la possibilità di intervenire con concimazioni fogliari mirate.
- E' importante rispettare e controllare le dosi riportate in etichetta e successivamente impiegate ad ettaro, nonché osservare la giusta distribuzione del fitofarmaco sulla vegetazione.
- Proseguire i lavori di scacchiatura e spollonatura.
- Effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta da P.A. antiperonosporici.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola (CO.PRO.VI.), cel. 3387504596